Europe Direct Trapani

Numero 3/2016

Marzo 2016

Grande successo per l'International Open Data Day 2016 organizzato dal centro Europe Direct Trapani

TRAPANI- 5 MARZO 2016- Grande successo per la sesta edizione **dell'International Open Data Day 2016**, l'evento internazionale dedicato ai dati aperti delle pubbliche amministrazioni celebrato dal centro **Europe Direct Trapani** presso l' istituto tecnico industriale "L. Da Vinci" di Trapani, il liceo economico-sociale "V. Fazio Allmayer" di Alcamo e il liceo scientifico "V. Fardella" di Trapani. L'iniziativa promossa nell'ambito del percorso A Scuola di Open Coesione (ASOC), è frutto dell'accordo tra il MIUR, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre 400 studenti degli istituti coinvolti e i rappresentanti degli istituti: "S. Calvino" di Trapani, "G. B. D'Amico" di Trapani e "C. Monteleone" di Trapani. Protagonisti della giornata sono stati gli studenti dei team "Cultures Savers", "Green Guardian Angels" e "Drepanon", i quali hanno illustrato il percorso formativo sul tema degli open data, del monitoraggio civico,project management e delle politiche di coesione. Durante l'evento sono intervenuti, nella qualità di comunicatori istituzionali della Commissione Europea, la Dott.ssa Marta Ferrantelli, responsabile del centro Europe Direct Trapani, la Dott.ssa Mariangela Adragna, esperto in Comunicazione del centro Europe Direct Trapani e la Dott.ssa Liliana Cascio, esperto in gestione segretariale del centro Europe Direct Trapani, le quali hanno promosso la cultura dell'open

government e della trasparenza amministrativa attraverso l'uso dei dataset. Presenti anche rappresentanti delle amministrazioni locali, tra questi l'Ing. Giuseppe Licata, vice sindaco del comune di Trapani, la Dott.ssa Elena Ciacio, responsabile servizi ambientali del Comune di Alcamo, l'Arch. Antonino Giglio, assessore all'ambiente del Comune di Trapani, l'Arch. Luigi Biondo, Direttore del Museo Agostino Pepoli, nonché, i dirigenti scolastici dei sopracitati istituti: il prof. Erasmo Miceli, il prof. Vito Emilio Piccichè e il prof. Filippo De Vincenzi, i quali hanno espresso soddisfazione per il percorso svolto dagli studenti.

Il centro Europe Direct Trapani, in virtù del protocollo d'intesa della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea con il MIUR, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, interviene nelle attività istituzionali degli istituti che partecipano al progetto "A Scuola di OpenCoesione" ed è stato il promotore dell'International Open Data Day 2016 nella provincia di Trapani negli istituti scolastici.

L'evento, è stato un momento di informazione e formazione di alto valore civico, in quanto i ragazzi hanno illustrato i risultati finora raggiunti.

In particolare il team "Culture Savers" dell'ITI "Leonardo Da Vinci" di Trapani ha presentato i dati relativi al progetto di carattere storico- culturale, che riguarda la Ristrutturazione del Complesso S. Domenico", il team "Green Guardian Angels"del Liceo economico-sociale "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo ha illustrato i dati del progetto di carattere ambientale riguardante il Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) e delle isole ecologiche presenti nella città di Alcamo, il team "Drepanon" del Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella di Trapani ha presentato i dati di un progetto che tratta i temi del turismo e della cultura, illustrando i fondi delle politiche di coesione destinati al Museo Pepoli di Trapani.

L'International Open Data Day rappresenta un evento importante sul territorio della provincia di Trapani, poiché è un raduno di cittadini che si svolge in tutte le città del mondo. L'obiettivo della giornata è scrivere applicazioni, liberare i dati, creare visualizzazioni e pubblicare le analisi usando i dati pubblici aperti per mostrare il sostegno e incoraggiare l'adozione delle politiche valorizzazione del patrimonio informativo pubbli-

co attraverso l'open data da parte dei governi locali, regionali e nazionali di tutto il mondo.
I dati aperti, comunemente chiamati con il termine **open data** anche nel contesto italiano, sono dati liberamente accessibili a tutti le cui eventuali restrizioni sono l'obbligo di citare la fonte o di mantenere la banca dati sempre aperta. L'open data si richiama alla più ampia disciplina dell' open government, cioè una dottrina in base alla quale la pubblica amministrazione dovrebbe essere aperta ai cittadini, tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta al processo decisionale, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e ha alla base un'etica simile ad altri movimenti e comunità di sviluppo "*open*", come l'open source, l'open access, l'open content. Nonostante la pratica e l'ideologia che caratterizzano i dati aperti siano da anni ben consolidate, con la locuzione "open data" si identifica una nuova accezione piuttosto recente e maggiormente legata a Internet come canale principale di diffusione dei dati stessi.
Nella provincia di Trapani il calendario degli eventi organizzati per l'International Open Data Day 2016 è stato il seguente:
03/03/2016 ore 11:00 Open Data Day 2016 presso l' istituto tecnico industriale "L. Da Vinci" di Trapani;
04/03/2016 ore 10:00 Open Data Day 2016 presso il liceo linguistico "V. Fazio Allmayer" di Alcamo;
05/03/2016 ore 10:00 Open Data Day 2016 presso il liceo scientifico "V. Fardella" di Trapani.
"Gli open data rappresentano, una delle principali strategie indicate a livello internazionale, europeo e nazionale per l'ammodernamento della PA a garanzia della trasparenza amministrativa e della partecipazione "consapevole" ed "attiva" dei cittadini. Il termine open data, oggi, è nei testi dei bandi pubblici e nella mission delle imprese, per tale ragione l'International Open Data Day rappresenta un evento importante in cui poter soffermarsi, sui vantaggi reali, anche economici, che i dati aperti sono per i cittadini, le associazioni, le imprese e le amministrazioni locali", ha evidenziato nel suo intervento, la Dott.ssa Marta Ferrantelli, responsabile del centro Europe Direct Trapani.

Tornare a Schengen: il piano della Commissione

La Commissione ha proposto una tabella di marcia dettagliata per ripristinare l'ordine nella gestione delle frontiere esterne e interne dell'UE. La creazione dello spazio Schengen senza frontiere interne ha portato grossi benefici sia ai cittadini che alle imprese europee, ma negli ultimi mesi il sistema è stato messo a dura prova dalla crisi dei rifugiati. Il Consiglio europeo del 18-19 febbraio ha dato alla Commissione il chiaro mandato di ripristinare, in modo concertato, il normale funzionamento dello spazio Schengen e di dare pieno sostegno agli Stati membri in difficoltà.

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "Schengen è una delle conquiste più importanti dell'integrazione europea e perderlo comporterebbe costi ingenti. Intendiamo eliminare al più presto tutti i controlli alle frontiere interne, ponendoci come data limite dicembre 2016. A tal fine, al posto di una serie di decisioni unilaterali, dobbiamo mettere in atto un approccio europeo coordinato ai controlli di frontiera temporanei nel quadro delle regole Schengen. Al tempo stesso, dobbiamo attuare pienamente le misure contenute nella tabella di marcia per rafforzare i controlli alle frontiere esterne e migliorare il funzionamento del sistema d'asilo. Dobbiamo anche continuare a lavorare con la Turchia per dare piena attuazione al piano d'azione comune e ridurre sostanzialmente i flussi di arrivi."

Il Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos ha aggiunto: "Con questa tabella di marcia presentiamo i prossimi passi da compiere insieme per ripristinare al più presto il normale funzionamento dello spazio Schengen e questo richiede tutta una serie di azioni importanti. In primo luogo, tutti gli Stati membri devono applicare le norme - l'atteggiamento del "lasciar passare" va abbandonato e gli Stati membri devono concedere l'accesso ai richiedenti asilo, ma devono rifiutare l'ingresso a coloro che intendono semplicemente transitare. In secondo luogo, dobbiamo porre rimedio alle gravi carenze registrate alle nostre frontiere – poiché uno spazio interno senza controlli di frontiera è possibile solo tutelando solidamente le frontiere esterne. Per questo motivo gli Stati membri devono adottare al più presto la proposta della Commissione relativa alla Guardia costiera e di frontiera europea, presentata in dicembre, affinché possa cominciare a funzionare già durante l'estate. È ora che gli Stati membri si concentrino insieme sull'interesse comune di salvaguardare una delle principali conquiste dell'Unione."

Piano di investimenti per l'Europa: 1 mld di euro di finanziamenti per le PMI italiane

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e il Fondo di Garanzia per le PMI hanno firmato in Italia un accordo COSME, che usufruisce del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), fulcro del Piano di investimenti per l'Europa.

Il contratto di controgaranzia COSME consentirà al Fondo di Garanzia di sostenere finanziamenti per oltre 1 miliardo di EUR a favore di 20 000 piccole e medie imprese (PMI) italiane nel corso dei prossimi dodici mesi. Il Fondo di Garanzia sosterrà le PMI italiane tramite i confidi (società di mutua garanzia che forniscono garanzie alle PMI in Italia). Il contratto di controgaranzia è stipulato nell'ambito del programma COSME, con il sostegno finanziario della Commissione europea.

L'accordo riflette l'impegno del gruppo BEI a rispondere con tempestività alle richieste degli Stati membri, della Commissione europea e del Parlamento europeo per un rapido avvio di iniziative concrete nell'ambito del FEIS finalizzate ad accelerare le operazioni di concessione di prestiti e di garanzie che siano in grado di stimolare la crescita e l'occupazione nell'UE.

Fondo europeo per gli investimento (FEI)

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fa parte del gruppo della Banca europea per gli investimenti. La sua missione fondamentale è sostenere le microimprese, le piccole e medie imprese europee, facilitandone l'accesso ai finanziamenti. Il FEI elabora e sviluppa strumenti di capitale di rischio e di capitale di crescita, strumenti di garanzia e di microfinanza destinati specificamente a questo segmento di mercato. In questo ruolo il FEI promuove gli obiettivi dell'UE nei settori dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, dell'imprenditorialità, della crescita e dell'occupazione. Il totale degli impegni netti del FEI in fondi di equity ammontava a oltre 8,8 miliardi di EUR alla fine del 2014. Con investimenti in oltre 500 fondi, il FEI è un attore di primo piano nel campo dei fondi di capitale di rischio e per la crescita in Europa, anche nei segmenti dell'alta tecnologia e "early stage". A fianco delle attività nel settore dell'equity, va ricordato il portafoglio di garanzie per prestiti del FEI: oltre 5,6 miliardi di EUR impegnati in più di 350 operazioni alla fine della 2014, che fanno del FEI uno di principali prestatori europei di garanzie alle PMI e un garante di primo piano nel settore della microfinanza.

Fondo di Garanzia per le PMI

Il Fondo di Garanzia per le PMI è un fondo nazionale di garanzia per le PMI istituito dall'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662/1996 "allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese".

Le imprese possono contattare le istituzioni finanziarie selezionate del loro paese per accedere ai finanziamenti dell'UE:http://www.access2finance.eu/.

Mercato unico digitale: essenziali qualità e velocità del collegamento Internet

La Commissione ha pubblicato i primi risultati di due consultazioni pubbliche, una sulle esigenze dei cittadini Europei per quanto riguarda la banda larga e l'altra sulla revisione delle attuali regole dell'UE sulle telecomunicazioni.

Più di 1500 persone hanno risposto alla prima consultazione e secondo molti utenti le loro esigenze in termini di velocità e qualità del collegamento a Internet non sono soddisfatte. Si prevede un aumento significativo dell'uso dei servizi e delle applicazioni on line da qui al 2025 e i rispondenti affermano che sono necessarie misure a sostegno dello sviluppo delle infrastrutture in linea con le loro esigenze future.

La seconda consultazione includeva un gran numero di domande tra l'altro su come le regole dell'UE potrebbero incentivare la realizzazione delle reti, sulla gestione dello spettro, sul ruolo delle norme sul servizio universale e sulla governance e la struttura istituzionali. Secondo i risultati pubblicati oggi, i rispondenti ritengono che i principi della legislazione sulla concorrenza dovrebbero continuare a costituire la base delle norme dell'UE in questo campo, ma sono necessari adeguamenti per migliorare la connettività e far progredire il mercato interno.

La strategia per il mercato unico digitale della Commissione prevede la creazione delle condizioni ideali per lo sviluppo dei prodotti, dei servizi e delle reti digitali. Nel corso dell'anno la Commissione proporrà una revisione del quadro UE per le telecomunicazioni.

Nuovo strumento di assistenza di emergenza per rispondere alle crisi nell'UE

La Commissione europea ha proposto uno strumento di assistenza di emergenza per rispondere in modo più rapido e mirato alle crisi più gravi nell'Unione europea e aiutare gli Stati membri a far fronte a un gran numero di rifugiati.

La crisi dei rifugiati ha raggiunto livelli senza precedenti, da qui la necessità di fornire aiuti immediati di emergenza in diversi Stati membri.

Fin dall'inizio, la Commissione si è impegnata a sostenere gli Stati membri in tutti i modi possibili. La proposta fa seguito al Consiglio europeo del 18-19 febbraio, nel quale i governi hanno invitato la Commissione a sviluppare la capacità di fornire aiuti di emergenza a livello interno.

Christos Stylianides, Commissario europeo per gli aiuti umanitari e la gestione delle crisi, ha dichiarato: "Con questa proposta saremo in grado di fornire molto più rapidamente assistenza di emergenza per le crisi all'interno dell'Unione europea. Al momento non vi è dubbio che questo tipo di assistenza sarà particolarmente necessaria per aiutare i rifugiati. Dobbiamo mobilitare al più presto tutti i mezzi possibili per evitare una crisi umanitaria nell'UE. La proposta odierna metterà a disposizione 700 milioni di euro per fornire aiuto laddove è più necessario. Ora confido che i governi nazionali e il Parlamento europeo appoggino rapidamente la proposta."

Gli Stati membri che non riescono a far fronte a circostanze urgenti ed eccezionali, come l'improvviso afflusso di rifugiati o altri eventi gravi potranno trarre vantaggio da questo nuovo strumento. La prestazione degli aiuti di emergenza si baserà sull'articolo 122, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Ciò consentirà di fornire sostegno nel modo più rapido e più ampio possibile, in uno spirito di solidarietà tra Stati membri.

L'assistenza di emergenza sarà fornita in stretto coordinamento con gli Stati membri e le organizzazioni coinvolte come le agenzie delle Nazioni Unite, le organizzazioni non governative e le organizzazioni internazionali, e includerà la fornitura di beni di prima necessità, quali cibo, alloggio e medicinali per il gran numero di bambini, donne e uomini che stanno arrivando nei paesi dell'UE.

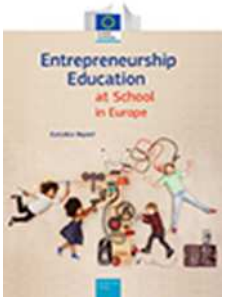
Azione per il clima: prossime tappe per attuare l'accordo di Parigi

La Commissione europea ha presentato una valutazione delle implicazioni per l'Unione europea del nuovo accordo globale sul clima adottato a Parigi a dicembre 2015. La valutazione specifica le prossime fasi del processo e le modalità di attuazione dell'accordo nell'UE ed è corredata da una proposta di ratifica da parte dell'Unione europea. Maroš Šefčovič, Vicepresidente responsabile per l'Unione dell'energia, ha dichiarato: "L'accordo di Parigi invia un segnale forte che il mondo si sta muovendo verso l'energia pulita. Vogliamo mantenere il vantaggio del pioniere, in particolare nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica. Nel quadro della strategia dell'Unione dell'energia vogliamo creare un contesto che consenta a investitori e imprese di sfruttare appieno queste nuove opportunità e che favorisca la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro. Anche le nostre città hanno grandi opportunità, perché è nelle aree urbane che si attuerà una parte importante della transizione verso l'energia pulita. I nostri interventi in questo ambito subiranno un'accelerazione."

Miguel Arias Cañete, Commissario responsabile per l'Azione per il clima e l'energia, ha dichiarato: "Abbiamo l'accordo, ora dobbiamo attuarlo.Per l'UE questo significa completare al più presto la legislazione 2030 in materia di clima ed energia, firmare e ratificare l'accordo quanto prima e rimanere alla testa della transizione mondiale verso un futuro a ridotte emissioni di carbonio. La nostra diplomazia climatica si adopererà affinché i cambiamenti climatici restino una priorità dell'agenda politica internazionale. Le cose da fare sono tante, ma come ci insegna l'esperienza di Parigi, perseverando si ottengono risultati."

L'accordo sarà aperto alla firma il 22 aprile 2016 a New York ed entrerà in vigore quando almeno 55 parti, che rappresentino almeno il 55% delle emissioni mondiali, lo avranno ratificato. La Commissione, nei prossimi 12 mesi, presenterà inoltre le proposte legislative chiave rimanenti per attuare il quadro 2030.

Come si educa all'imprenditorialità in Europa?



Pubblicato dalla Commissione Europea, il Rapporto "Entrepreneurship Education at School in Europe - 2016 Edition" prende in esame i modi in cui nei paesi europei si insegna e promuove la cultura imprenditoriale nelle scuole. Le competenze imprenditoriali implicano una vasta gamma di abilità necessarie ad adattarsi ad un'economia e un mercato del lavoro in continuo cambiamento, quali una mentalità imprenditoriale, creatività, capacità di risolvere i problemi e di lavorare in squadra, conoscenza delle lingue, etc.

Nonostante queste competenze siano strettamente collegate all'opportunità concreta dei giovani di trovare un lavoro, nonché alla capacità di realizzare ambizioni e trovare il proprio posto nella società, il rapporto mette in luce che solamente pochi paesi includono l'educazione all'imprenditorialità nei piani di studio.

Il rapporto è incentrato sull'istruzione primaria e secondaria e sulle scuole professionali. Contiene informazioni e dati relativi all'anno 2014-/15 da 33 paesi membri della rete Eurydice. Inoltre, vengono fornite schede informative a livello nazionale, con una panoramica sull'educazione all'imprenditorialità in ciascun paese.

Per Informazioni: https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Publications:Entrepreneurship_Education_at_School_in_Europe_-_2016_Edition

Opuscolo sull'uso complementare dei Fondi europei FEIS e SIE

La priorità assoluta della Commissione Juncker è rilanciare la crescita in Europa e incrementare il numero di posti di lavoro senza creare nuovo debito. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), fulcro del piano di investimenti per l'Europa, e i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) svolgono insieme un ruolo cruciale per la creazione di posti di lavoro e la crescita.

Obiettivo dell'opuscolo pubblicato ieri è aiutare le autorità locali e i promotori dei progetti a sfruttare appieno le opportunità derivanti dall'uso complementare del FEIS e dei fondi SIE. I due strumenti, pur nella loro diversità, sono complementari tra loro in termini di ratio, concezione e quadro legislativo e si rafforzano a vicenda.

L'opuscolo fornisce una panoramica di come possa concretizzarsi la complementarità tra il FEIS e i fondi SIE a livello di progetto o tramite uno strumento finanziario come una piattaforma di investimento. L'esperienza che verrà tratta dai casi concreti e le reazioni dei soggetti interessati consentiranno di arricchirlo.

Per Informazioni: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-329_it.htm

Cercare lavoro in un altro Paese EU

Una legge per rivitalizzare la rete dei Servizi europei per l'impiego (EURES) con un database a livello UE che includa le persone che cercano un impiego e le offerte di lavoro è stata approvata dal Parlamento giovedì scorso. Lo scopo è di migliorare la corrispondenza tra offerta e domanda nel mercato del lavoro UE. Le norme aggiornate, già concordate con il Consiglio, presteranno più attenzione alle regioni transfrontaliere e ai giovani. Il rinnovato portale EURES dovrebbe incrociare automaticamente i curricula e le offerte di lavoro adeguate. Inoltre, tutte le offerte di lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego di ogni Stato membro saranno disponibili sul nuovo portale europeo. La corrispondenza automatica tra le offerte di lavoro e le richieste sarà gratuita per i lavoratori, senza alcuna discriminazione sulla base della loro nazionalità per quanto riguarda occupazione, salario e le altre condizioni lavorative. Inoltre, l'accesso per le persone con disabilità deve essere assicurato. I negoziatori del Parlamento hanno cercato di allargare la rete offrendo lo status di membro anche alle organizzazioni private, qualora quest'ultime forniscano servizi d'assistenza ai lavoratori e ai datori di lavoro. I deputati hanno inserito alcuni emendamenti per promuovere il mercato del lavoro transfrontaliero.

Il regolamento, così come votato dal Parlamento, deve ancora essere formalmente approvato dal Consiglio dei Ministri. Entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Link: http://www.europarl.europa.eu/news/en/news-room/20160223IPR15436/Matching-job-seekers-and-vacancies-across-Europe

Aziende siciliane in Azerbaijan, missione ufficiale in aprile

Dal 12 al 16 aprile 20 aziende partiranno dalla Sicilia per l'Azerbaijan, per avviare partnership imprenditoriale e creare nuove realtà produttive. La missione è stata presentata ieri all'hotel Ibis di Palermo, nel convegno organizzato da Italy progress col patrocinio del Comune di Palermo e dell'Azeri Observer.

All'iniziativa hanno partecipato, oltre che rappresentanti dell'associazione Italy progress, anche Giovanna Marano, assessore alle Attività Produttive del Comune di Palermo, e Domenico Coco, consolo onorario Azerbaijan di Sicilia e Calabria. Le circa 20 aziende che ad aprile partiranno, operano nei settori dell'agroalimentare, dell'artigianato con particolare attenzione all'oreficeria, della produzione di manufatti per l'edilizia e di interior design. La missione imprenditoriale promossa e coordinata da Italy progress, metterà in contatto queste aziende con business partner azeri, scelti in base agli obiettivi di sviluppo economico dell'impresa.

Le fasi di assistenza e di affiancamento delle imprese saranno seguite dall'associazione che riunisce avvocati, commercialisti, esperti di logistica e di internazionalizzazione e che ha maturato esperienza pluriennale sia in Italia (Palermo e Ravenna) sia all'estero (Azerbaijan, Dubai, Turkmenistan, Kazakistan, Emirati Arabi Uniti, Iran). Il metodo seguito sarà quello di costruzione del miglior progetto sulla base delle specifiche esigenze aziendali, sviluppando strategie innovative e mirate. L'Azerbaijan, al centro della millenaria via della seta, è uno dei maggiori produttori di petrolio e di gas naturale del mondo e oggi rappresenta uno dei principali corridoi di trasporto dell'energia verso l'Europa. Il Paese è in forte crescita economica grazie alla politica di attrazione di investimenti del governo azero che sta puntando molto sulla diversificazione dell'economia nazionale. Agli investitori stranieri sono destinati diversi programmi governativi e numerosi incentivi di carattere fiscale: le società con sede presso i parchi industriali tecnologici sono esenti da ogni tassa per 7 anni, per le piccole e medie società è prevista l'esenzione Iva e la tassazione al 4% o al 2% se la tassazione è fuori dalla capitale Baku.

"Stiamo puntando sull'internazionalizzazione delle imprese – ha commentato Giovanna Marano assessore alla Attività Produttive del Comune di Palermo – e l'Azerbaijan rappresenta una dei Paesi con cui vogliamo avviare azioni di partenariato. Il sindaco Orlando ha già in programma una visita istituzionale a Baku, capitale dello Stato azero, per valutare partnership culturali ed economiche".

www.siciliainternazionale.it

Europass Mobilità - Cosa è?

Europass Mobilità è uno strumento che consente di documentare le competenze e le abilità acquisite da un individuo durante un'esperienza di mobilità realizzata all'estero (Spazio Economico Europeo e Paesi candidati) in esito a percorsi di apprendimento formale (corsi di istruzione e formazione) e non formale (lavoro, volontariato, ecc.).
L'esperienza di mobilità è monitorata da 2 partner: il primo ente nel paese d'origine e il secondo ente nel paese ospitante. I due partner convengono obiettivo, contenuto e durata dell'esperienza; nel paese ospitante viene individuato un tutor. I partner possono essere università, scuole, centri di formazione, aziende, ONG, ecc.
E' destinato chiunque decida di spostarsi in un paese europeo per motivi di studio o per fare un'esperienza lavorativa, indipendentemente dall'età o dal livello d'istruzione.
Europass Mobilità è compilato dall'organismo promotore di un progetto di mobilità e dall'ente ospitante in una lingua convenuta tra i due enti e la persona interessata.
Per informazioni:
http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/european-skills-passport/europass-mobility
http://www.isfol.it/europass/passaporto-europeo-delle-competenze-1/europass-mobilita

Cheap Festival 2016: invito per artisti

Cheap è un festival a cadenza annuale che porta avanti un progetto di rigenerazione urbana degli spazi comuni attraverso una delle forme di public art più innovative e vitali degli ultimi anni: la Street Poster Art.
Quest'anno Cheap vuole provare a raccontare per immagini il tema del "limite", inteso non solo come confine geografico tra stati territoriali, ma anche come livello massimo al di sopra e al di sotto del quale si praticano azioni, si vivono emozioni, si innalzano ostacoli e si costruiscono possibilità di cambiamento. L'invito è aperto a tutti coloro che vogliono proporre progetti di poster art. La partecipazione, gratuita, può avvenire singolarmente o in gruppo; i collettivi verranno comunque considerati come persone singole.
Ciascun candidato o gruppo può partecipare proponendo da uno a tre opere, che devono pervenire all'organizzazione del Festival non oltre le 24.00 dell'11 Aprile 2016.
Per Informazioni: http://www.cheapfestival.it/2016/01/open-call-2016-il-limite/

Borse di ricerca OSCE – Segretariato Internazionale dell'Assemblea Parlamentare

Il Segretariato Internazionale dell'Assemblea Parlamentare OSCE offre otto o nove Borse di Ricerca a Copenhagen o Vienna a laureati in scienze politiche, giurisprudenza e relazioni internazionali dei paesi OSCE.
Compiti
- condurre ricerca sui diversi progetti per l'Assemblea e offrire assistenza ai suoi funzionari e I membri dello staff;
- preparare brevi rapporti per le delegazioni parlamentari, nonché per le missioni di osservazione alle elezioni e le visite ufficiali da parte dei Membri dell'Assemblea Parlamentare;
- assistere nella pianificazione e l'esecuzione degli incontri dell'Assemblea, lavorare con i Comitati dell'Assemblea, seguire i lavori delle Missioni sul Campo OSCE e assistere nella redazione dei diversi rapporti dell'Assemblea;
- redigere bozze di discorsi e notazioni e scrivere su progetti speciali realizzati dal Segretariato dell'Assemblea;
- prestare assistenza nel lavoro quotidiano dell'ufficio.
Profilo
- laureati tra i 21 e i 26 anni da università dei paesi OSCE
- forti capacità di ricerca e di scrittura e un solido curriculum accademico
- apprezzato l'interesse specifico nella politica della regione OSCE, e in particolare l'ex Unione Sovietica
- eccellente inglese orale e scritto (lingua di lavoro) e preferibilmente conoscenza di un'altra lingua ufficiale OSCE (Francese,ttedesco, Italiano, Russo o Spagnolo)
- competenze informatiche di word-processing e ricerca
Condizioni
Le Borse hanno una durata di sei mesi. L'alloggio è gratuito e tutti i borsisti ricevono uno stipendio di 564 euro al mese, a copertura delle spese vive minime a Copenhagen o Vienna.
Come presentare domanda
Vi sono due scadenze all'anno:
- **periodo Settembre/Ottobre – 1 Maggio**
-periodo Febbraio/Marzo – 1 Ottobre
I candidati interessati devono inviare la propria candidatura, compreso il modulo di domanda, una breve lettera di presentazione, un CV, una tabella dei voti, due lettere di raccomandazione e una foto recente, a:
Dana Bjerregaard
Assistant to the Secretary General
OSCE Parliamentary Assembly
Tordenskjoldsgade 1
1055 Copenhagen K, Denmark
E-mail:dana@oscepa.dk

Per informazioni: http://www.oscepa.org/about-osce-pa/international-secretariat/staff/research-fellowship

Guida per universitari pubblicata dalla Rete di Studenti Erasmus

L'Esn - Erasmus student network, con sede a Bruxelles, ha pubblicato "Studying & Training Abroad, Student Guidebook", una guida digitale aggiornata che illustra l'offerta di mobilità internazionale rivolta agli studenti universitari.
Il manuale contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare al Programma di mobilità Erasmus+, che nel 2014, con oltre 92 milioni di finanziamenti, ha permesso a 58mila italiani tra studenti, insegnanti, tirocinanti e volontari di fare una simile esperienza all'estero.
Per Informazioni: https://esn.org/studentguidebook

Tirocini presso la Commissione Americana per i Diritti Umani

La Commissione Americana per i Diritti Umani offre la possibilità a studenti e neolaureati di svolgere un tirocinio formativo nelle varie sedi disponibili, principalmente a Washington. I candidati potranno collaborare nelle seguenti aree: Business & Administrative Internships; Legal Research Internships; Social Science Internships.
I requisiti richiesti sono l'iscrizione ad un corso di laurea, preferibilmente nel campo del Diritto, e un'ottima conoscenza della lingua inglese. La sede principale del tirocinio è a Washington, con possibilità di spostamenti presso gli uffici regionali di Atlanta, Chicago, Denver, Kansas City e Los Angeles.
La durata del percorso formativo dipende dalla disponibilità del candidato e delle sedi. Sono richiesti i seguenti documenti: curriculum vitae; lettera di presentazione, in cui va specificato il periodo in cui si è disponibili per il tirocinio.
Per informazioni: http://www.usccr.gov/about/careers.php

Concorso nazionale di narrativa, poesia e fotografia "Fuori dal cassetto"

L'Associazione culturale Acli "Testi&testi" di Lecce bandisce la sesta edizione del concorso nazionale di narrativa, poesia e fotografia "Fuori dal cassetto" nato con l'intento di scoprire e promuovere opere inedite di autori italiani e stranieri esordienti o già affermati. L'obiettivo del concorso è di promuovere l'interesse la lettura e la scrittura, fornendo occasioni di confronto fra autori e pubblico.
Sono ammessi a partecipare al concorso poesie e racconti inediti e scritti in lingua italiana e fotografie inedite in bianco e nero o a colori sul tema del "viaggio" come occasione per fare nuove esperienze, scoprire luoghi sconosciuti e incontrare persone o culture diverse, lontane dalla nostra quotidianità. Il viaggio come vacanza alla ricerca di luoghi esotici, per lavoro o soltanto con la mente nei luoghi e nel tempo.
Le fotografie e gli elaborati ammessi al concorso verranno valutati da una giuria nominata dall'Associazione che sarà composta da esponenti del mondo accademico, dell'editoria e del giornalismo. Inoltre le fotografie e gli elaborati finalisti saranno raccolti in un volume la cui pubblicazione avverrà a conclusione del concorso.
Scadenza: 30/04/2016.

Per Informazioni: www.testietesti.it

Tirocini non retribuiti presso il Consiglio d'Europa - Scadenza 29 Aprile

COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

Il Consiglio d'Europa offre due sessioni di tirocini della durata da otto settimane a cinque mesi. I tirocini si svolgono in Marzo/Luglio, Settembre/Gennaio a Strasburgo in Francia.

I tirocinanti sono impegnati in attività di ricerca, preparazione di bozze e documenti per incontri di esperti e stesura di verbali. Possono anche collaborare ad attività in corso in quel momento.

Ai tirocinanti viene offerta l'opportunità - in particolare grazie ad un corso introduttivo - di conoscere le strutture del Consiglio, le attività e le procedure internazionali di cooperazione, compresa la realizzazione della Convenzione Europea per i Diritti Umani. Hanno, inoltre, la possibilità di assistere a seminari sulle attività del Consiglio, alle sedute dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo e a tutti gli incontri che hanno luogo durante il loro soggiorno a Strasburgo.

I tirocinanti devono:

- appartenere ad uno degli Stati membri del Consiglio d'Europa;
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali del Consiglio d'Europa (inglese e francese). E' apprezzata una buona conoscenza dell'altra lingua.
- essere laureati: avere un titolo equivalente almeno a un diploma del primo ciclo di studi superiori (come indicato nella Dichiarazione di Bologna).
- essere motivati a acquisire esperienza pratica nel funzionamento del Consiglio d'Europa.

I tirocini non sono retribuiti, i tirocinanti dovranno farsi carico delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Scadenza Seconda sessione 2016: candidature aperte dal 15 febbraio al 29 aprile (i tirocini si svolgeranno dal 5 settembre 2016 al 31 gennaio 2017).

Per Informazioni: www.coe.int

Premi RegioStars 2016: progetti innovativi di sviluppo regionale

L'iniziativa, organizzata annualmente dalla DG Politica Regionale della Commissione europea, mira a identificare e diffondere buone pratiche di sviluppo regionale scaturite da progetti innovativi e originali finanziati dai fondi della politica di coesione. I RegioStars Awards rappresentano un ambito riconoscimento per le regioni dell'UE, perchè permettono di dare visibilità e condividere realizzazioni che hanno avuto un impatto positivo sul territorio e che possono essere fonti di ispirazione per altre regioni europee.

Le categorie in concorso quest'anno sono le seguenti: 1) Crescita Intelligente: opportunità emergenti nell'economia globale

2) Crescita Sostenibile: economia circolare

3) Crescita Inclusiva: vivere integrati – costruire comunità inclusive e non segregate

4) CityStar: soluzioni innovative di sviluppo urbano sostenibile

5) Gestione efficace: fare la differenza attraverso una gestione differente

Possono concorrere per i premi progetti che sono stati cofinanziati dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale, dal Fondo Sociale europeo, dal Fondo di Coesione o dallo Strumento di preadesione (IPA) dopo il 1° gennaio 2008. Per la categoria 5 possono concorrere anche progetti sostenuti dal budget per l'assistenza tecnica.

Le candidature devono essere presentate dall'Autorità di gestione dei Fondi strutturali (nazionale o regionale) responsabile del cofinanziamento, oppure dal project manager con l'approvazione dell'Autorità di gestione. E' possibile presentare 1 candidatura per categoria e per regione.

Le candidature devono essere presentate per via telematica, entro il termine indicato (15 aprile 2016, ore 24), utilizzando la Piattaforma RegioStars.

Per informazioni: http://ec.europa.eu/regional_policy/en/regio-stars-awards/

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il Centro Europe Direct Trapani fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del Centro Europe Direct di Trapani è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:

https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani

https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP

CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani
Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel.(+39) 0923.25104
fax.(+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel.(+39) 0924.503797
fax.(+39) 0924.503797

E-MAIL:
info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it